

LA POLEMICA Il consigliere regionale rilancia dopo la denuncia di CronacaQui sull'assenza di laureati nelle istituzioni

Silvia Ferretto, «I politici sono ormai degli yes-man»



Silvia Ferretto

→ «Non è solo una questione di laurea, è che è cambiata proprio la composizione delle classi politiche. Non c'è più passione, sono tutti degli yes man». Silvia Ferretto, una laurea in Scienze politiche, oggi consigliere regionale in "esilio" nel Gruppo misto dopo la cacciata da Alleanza nazionale, interviene e rilancia dopo l'articolo di CronacaQui che pochi giorni fa denunciava la spaventosa assenza di laureati all'interno delle istituzioni milanesi e lombarde. «Obbedienza e interesse: questi sono ormai i motivi che spingono a fare politica - dice l'ex presidente della commissione ambiente -. Oggi sem-

pre più spesso gli eletti (o meglio, i nominati) in politica sono infatti operai obbedienti che si limitano a premere un pulsante a seconda di come gli indica il capogruppo. Addirittura molti giovani entrano in politica solo per chiedere da subito poltrone all'interno dei consigli di amministrazione o degli assessorati». Una situazione desolante, di cui l'assenza di laureati è solo la punta dell'iceberg, in una politica che - come insegnano gli ultimi scandali e le recenti candidature alle elezioni europee - sembra diventata una branca del mondo dello spettacolo, una via per raggiungere il successo.

«La laurea è importantissima e io ho faticato una vita per ottenerla, ma ci sono anche casi di persone che hanno studiato in proprio e a volte con ottimi risultati. La cosa evidente però è l'impreparazione che c'è tra gli eletti da qualche anno a questa parte. Ci sono persone che non sanno nulla di diritto o non hanno mai letto la Costituzione. Sono infatti scomparse le scuole di partito, che spesso riuscivano a supplire all'assenza di studi universitari. L'unica cosa che sanno fare è schiacciare il tasto come dice il capogruppo. C'è da domandarsi cosa facciano in politica», conclude polemica la Ferretto.